



## POSIZIONE SISTEMATICA (Sarnari 1998)

**GENERE:** RUSSULA  
**SOTTOGENERE:** HETEROPHYLLIDIA  
**SEZIONE:** HETEROPHYLLAE

**SOTTOSEZIONE:** GRISEINAE  
**SERIE:** -  
**STIRPE:** -

**SPECIE:** *sublevispora* Romagnesi

**Biasionimo:** *R. ferreri* var. *sublevispora* Romagnesi 1940, Bull. Soc. Linn. Lyon, 9:94.

**Typus:** Lectotypus (designato da Romagnesi 1967, Russ. Eur.: 300) n°25-VIII-38

La presente scheda si basa sull'osservazioni di numerosi esemplari raccolti nella stessa stazione di Marcon, con fruttificazioni avvenute nei mesi da giugno a ottobre, anni da 2011 a 2020.

**CAPPELLO:** 60-100 (130) mm, da convesso a disteso, più o meno irregolare, con lieve depressione ciatiforme al centro. Margine a lungo abbassato, ottuso, privo di scanalature oppure molto corte negli esemplari maturi. Colorazioni che oscillano dal verde chiaro, verde olivastro al oca-bruno, grigio-bruno; nello sviluppo le colorazioni tendono a sbiadire; con deboli sfumature lilla verso il margine, più evidenti negli esemplari giovani. La cuticola appare asciutta, granulosa, in alcuni tratti quasi screpolata, soprattutto negli esemplari più maturi. Cuticola è asportabile per 1/3 del raggio.

**LAMELLE:** fitte, abbastanza elastiche negli esemplari giovani poi cassanti, con bordo rettilineo, di profilo acute in avanti, attenuato-annesse posteriormente; forcate sul punto di inserzione con il gambo. Di colore biancastro con deciso riflesso crema in rotazione, imbrunenti al tocco,

**GAMBO:** 35 – 70 x 15 (17) – 22 (25) mm., robusto, compatto, da cilindrico a claviforme, di colore bianco, ma tendente a macchiarsi di brunastro verso la base e sulle parti sottoposte a manipolazione o contuse.

**CARNE:** inizialmente dura e compatta, poi più fragile; di sapore mite, ma non dolce, odore non percettibile. La reazione al solfato ferroso risulta debole e banale mentre quella con guaiaco positiva e rapida.

**SPORATA:** crema scuro II d - oca chiaro IIIa (C.R.).

**HABITAT:** pianura, terreno sabbioso-argilloso, graminoso, sotto *Populus alba*.

## CARATTERI MICROSCOPICI

**SPORE:** ovoidali (5.5) 6-8,5 x 5-6,5 (7) micron, con verruche appena visibili, isolate o brevemente catenulate. Plaga sopra-illare non amiloide.



**gruppo micologico**

**"BRUNO CETTO"**

**venezia – mestre**

anno fondazione 1976

[www.brunocetto.it](http://www.brunocetto.it)

**EPICUTE:** formata da peli sia slanciati che tozzi, articolati e ramificati, ondeggianti, cilindrici o attenuato-mucronati, larghi 4-6 micron. Dermatocistidi fusiformi o claviformi larghi 5-8 (9) micron.



*R. sublevispora* raccolta del 01/08/2011



*R. sublevispora* raccolta del 10/10/2015



**gruppo micologico**

**"BRUNO CETTO"**

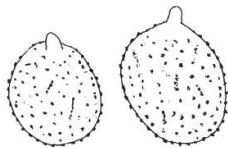
**venezia – mestre**

anno fondazione 1976

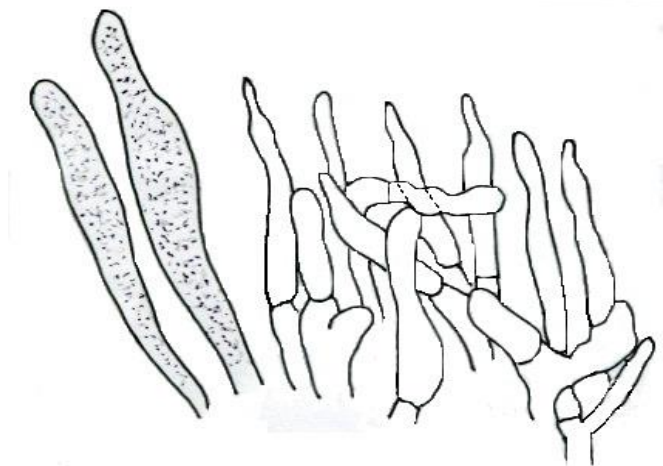
[www.brunocetto.it](http://www.brunocetto.it)



*R. sublevispora* raccolta del 25/09/2017



spore



epicute



## Osservazioni:

Romagnesi raccoglie *Russula sublevispora* nel 1938 e la pubblica nel 1940 come varietà di *R. ferreri* Singer, ravvisando nel suo fungo delle analogie con il taxon del micologo tedesco per le colorazioni violette del cappello e l'ornamentazione delle spore. Singer precisa tuttavia, che la sua specie presenta un'ornamentazione sporale più accentuata rispetto a quella descritta da Romagnesi per la sua collezione. Considerato quanto affermato da Singer, ma considerato soprattutto il dubbio significato della sua specie, della quale il micologo tedesco non precisa la gradazione del color crema delle spore, convince Romagnesi a procedere alla creazione di una nuova specie (tipificazione avvenuta in *Russules D'Europe et D'Afrique du Nord* 1967).

*Russula sublevispora* è specie rarissima, forse a causa della forte selettività micorrizica o forse perché poco conosciuta e confusa con altre specie della sottosezione, sta di fatto che a detta di Sarnari in Italia non vi sono altre buone iconografie oltre a quella descritta dallo stesso in "il Genere *Russula* in Europa" Tomo I.

In Europa dopo il 1940 è stata descritta poche volte, Bon per la Francia (1972), Bertault per il Marocco (1978), Buyck per il Belgio (1990) (fide Sarnari)

Come detto, Sarnari descrive *Russula sublevispora* in "Genere *Russula* in Europa – Tomo I" sulla scorta di 3 raccolte effettuate in una sola località, ravvisando delle piccole differenze con il *typus* descritto da Romagnesi in *Russules d'Europe... 1967* e per il quale inizialmente utilizza il nome *var. subostreata* (Sarnari 1993). Gli elementi di diversificazione indicati da Sarnari sono: crescita densamente gregaria, con sviluppo isolato o appressato dei corpi fruttiferi, gambo più tozzo e obconico, sapore debolmente astringente sulle lamelle e leggero odore con componente di frutta, verso *R. globispora*, a cui noi aggiungiamo maggior articolazione dei peli dell'epicute. Lo stesso Sarnari tuttavia riconosce che elementi di diversificazioni così poco rilevanti per una specie così rara e poco osservata possono rientrare in un contesto di variabilità fisiologica del taxon.

La determinazione di *R. subtefurcata*, difficilmente avviene sul terreno, come spesso accade per le *griseinae*, ma è necessario ricorrere alla verifica microscopica che permette di evidenziare la particolarità del disegno sporale. Le numerose raccolte effettuate nella stazione di Marcon hanno dimostrato una certa stabilità dei caratteri macro-microscopici e soprattutto la sostanziale sovrapponibilità degli stessi con la descrizione fatta da Romagnesi in *Russules d'Europe... 1967*.